

SPORT E SOLIDARIETÀ Nessun contraccolpo sul tradizionale evento ieri allo stadio Teghil di Lignano

Ma lo scandalo non offusca il Meeting

Umberto Sarcinelli

NOSTRA REDAZIONE

Meeting con fantasma. Ma senza paure, senza il terrore di presenze malefiche. Meeting di solidarietà e allegria. Non un rimuovere quello che è accaduto, ma considerandolo per quello che è: una faccenda che riguarda Asafa Powell e Sharon Simpson e il loro team. Amati, rispettati da tutta la Lignano sportiva, e non solo, dagli organizzatori del ventiquattresimo meeting Sport Solidarietà, ma pienamente responsabili dei loro atti. Anche di quelli più esecrabili.

Ecco Shelly Ann Fraser, campionessa olimpica, icona della Giamaica che corre e vince felice. È accanto ai disabili, in pista, da perfetta testimonial, ride e scherza con loro. Si percepisce che ne assorbe la serenità, la voglia di vivere. «Sono molto addolorata per quello che è successo - dice -; è un momento molto difficile per il nostro team, ma è doveroso affrontarlo. Sono, siamo tutti solidali con Asafa e Sharon, siamo stati colpiti molto da vicino, ma dobbiamo reagire».

Credi nell'innocenza dei tuoi compagni?

«Non posso dirlo».

Lignano?

«È un posto fantastico per allenarsi e correre e una località che ormai è diventata una seconda casa. Si sta bene, non solo in pista, c'è una magnifica spiaggia, c'è il mare, ma non so nuotare bene...».

L'assessore regionale allo sport, **Gianni Torrenti**, è al suo debutto istituziona-

le al meeting di Lignano, ma «sono venuto diverse volte, da spettatore. Seguo l'atletica leggera e mi piace Lignano, dove ho amici. In gioventù mi sono cimentato nei 110 ostacoli e sono stato contento di averne visto una gara così da vicino».

L'impressione sul meeting?

«Ottima, come sempre, forse si sentiva un po' il peso di quello che è successo, ma nonostante questo ho visto tanti giovani, e questo è un bene, tecnicamente ci sono stati dei buoni risultati».

Lignano è una città dalla forte vocazione sportiva, che cosa farà la Regione per farla crescere anche in questo senso?

«Il problema economico è evidente. Le risorse sono bloccate, non solo quelle per lo sport. Perché Lignano deve crescere in una sinergia di settori, dal turismo allo sport, dalla natura alla cultura».

Luca Fanotto è un sindaco che non perde entusiasmo e fiducia: «Questo meeting si chiama Sport e Solidarietà, è ai vertici delle manifestazioni d'atletica italiana, è a livello internazionale. Vive in proprio. Lo show continua. Ribadisco che attendo la conclusione delle indagini prima di sbilanciarmi sulla faccenda del doping. Posso solo dire che il team della Giamaica è presente qui al Teghil e porta a Lignano valore aggiunto. La nostra città non è sotto processo né si sente vittima. Piuttosto aspettiamo lo sblocco degli investimenti, per crescere ancora».



FOTO DI GRUPPO Atleti disabili, autorità e testimonial della manifestazione allo Stadio Teghil